

Non è mai accaduto ad alcuno di stabilire un confronto immediato fra i colori e le vicende della vita? Si assomigliano benissimo per le sfumature, per le diverse gradazioni. E come si sarebbe felici quaggiù; se, come certi colori impallidiscono alla luce del sole, così si potessero dissipare le sventure che spesso volte vengono ad attristarci l'anima!...

Acqui 1890.

Bruna del Lago Maggiore.



## POST PRANDIUM

Un parrucchiere chiacchierone assorda da un quarto d'ora colle sue ciarle un avventore molto serio cui sta radendo la barba. L'avventore non risponde mai, ma dà segni d'impazienza. Il parrucchiere:

— E i capelli, come glie li devo tagliare?

— In silenzio.

Il dottor X ha un domestico distratto, il quale ieri gli presentò una lettera dimenticata nelle sue tasche, una lettera urgente, che doveva aver impostata un mese prima.

— Imbecille! — gli grida il padrone.

— Oh non s' inquieti — risponde calmo il domestico — la imposterò adesso.

— Come, dopo un mese?

— Ah! è vero! è necessario cambiar la data!

A proposito d'esami — Questa la dicono storica, e per tale la riproduciamo.

Al barone Plana, l'illustre astronomo piemontese che faceva parte della commissione esaminatrice in un concorso, era stato raccomandato vivamente un candidato.

Il Plana che aveva l'incarico di esaminare sulle matematiche, volle favorire il giovane raccomandato col rivolgergli le domande più elementari della geografia piana, e gli domandò:

— Due linee che da differenti direzioni si incontrano in un punto qualunque, che cosa formano nel loro incontro?

Il concorrente — un ostacolo!

Il barone Plana, sempre con le migliori intenzioni:

— Guardi... tracci sulla lavagna prima una linea orizzontale... Così, va bene... ne tracci ora una perpendicolare... Con questa operazione che ha formato?

Il concorrente lo guardò trasognato.

P. Faccia una cosa... Prolunghi quella linea orizzontale dalla parte destra... ancora... ancora.

C. Non c'è più lavagna, professore.

P. La prolunghi sul muro... avanti... avanti... un altro poco...

C. Sono arrivato alla porta...

P. (con stizza) Allora la infili... e stia bene.

Un conoscente va a trovare un tale che sta scontando sei mesi di carcere per truffa.

— Come! — gli dice — ti si credeva un uomo onesto, e invece...

— Eh lo credevo anch'io, ma... eravamo male informati.

\*

Si parla della difficoltà per sfuggire alle piccole ruberie dei domestici.

— Io ho inventato uno speciale sistema — dice Cretinelli — perchè la mia cameriera non mi rubi lo zucchero.

— E quale?

— Chiudo dentro la zuccheriera una mosca. Tornando a casa mi assicuro, levando il coperchio, se la mia sentinella è sempre al suo posto.

✱

Golosità — A tavola Rotonda si passa in giro un piatto di asparagi. Un inglese li tira tutti sul proprio piatto.

— Ma, signore — esclama un vicino — anche a noi piacciono gli asparagi.

E l'inglese con tutta flemma: — Lo credo: ma non certo tanto quanto a me. E se li divora tutti.

✱

Alla trattoria — Ma queste aragoste non sono fresche.

— Eppure, creda, sono giunte stamane da Genova.

— Non so che dire... saranno venute a piedi.



## SCIARADE

1.

Più degli almi sorrisi del *primiero*,  
più del ricco splendore dell' *intero*,  
ho caro al mondo  
i baci ardenti del mio bel *secondo*.

2.

Di buon vino ebbi un *intero*  
Dal *primiero*;  
tutto il bevve in pochi di  
Rico, il biondo,  
ma in *secondo*  
poi finì.

## INDOVINELLO

Qual' è la parola che contiene tutte e cinque le vocali ed ha una sola consonante?

Fra quelli che ci manderanno l'esatta spiegazione delle sciarade e dell'indovinello, il favorito dalla sorte riceverà in dono la *Divina Commedia* illustrata da Gustavo Dorè con elegantissima copertina.

Spiegazione della Sciarada precedente

Mar-sala.

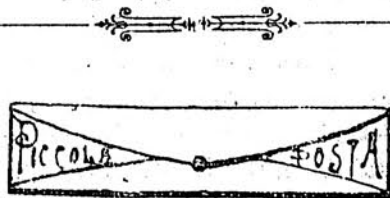


## IN BIBLIOTECA

Il reato e la pena secondo il nuovo Codice penale dell'avv. Massimo Giriodi, volume di pagine 70, L. 0,50. Questo secondo volume della *Biblioteca del Cittadino italiano* che gli editori L. Roux e C. di Torino hanno testè iniziata, è uscito da poco. Esso riassume brevemente e chiaramente il nuovo Codice zanardelliano.

È un volumetto utile ed interessante.

**Per i bachicultori** — Nell'interesse dei nostri lettori che attendono alla coltivazione dei bachi, crediamo opportuno di consigliare loro una guida nella difficile bisogna. Uno dei trattati di bachicoltura pratici e scientifici insieme è il volume del noto professor E. Perroncito: *Manuale di Bachicoltura*, libro che non ha bisogno di essere raccomandato. È edito da L. Roux e C. di Torino ed ornato di diverse incisioni; si vende presso i principali librai al prezzo di L. 2.



*Bruna del Lago Maggiore* — Acqui — Non abbiamo pubblicato i vostri versi per concedere un po' di spazio anche agli altri cortesi scrittori; in un altro numero letterario ehissà che non li pubblichiamo. Intanto grazie vive della gentile collaborazione.

*Soi* — Acqui — Il vostro sonetto in Acquese, pieno di spirito e contenente molte



## Parte Politico - Amministrativa

### CONSIGLIO COMUNALE

Seduta delli 29 Marzo

PRESIDENZA SARACCO Sindaco

Presenti: *Accusani Fabrizio* — *Bistolli-Carozzi* — *Borreani* — *Chiabrera* — *Carvatti* — *Ferraris* — *Fiorini* — *Garbarino* — *Guglieri* — *Ivaldi* — *Levi* — *Morelli* — *Ottolenghi Dottore* — *Ottolenghi Moise Sanson* — *Pastorino* — *Scati* — *Scovazzi* — *Sgorlo* — *Vassallo* — *Zanoletti Francesco* — *Zanoletti Tommaso*.

Scusano la loro assenza: *Bisio*, *Ceresa* e *Gardini*.

**Dimissioni** — Il Sindaco comunica che il consigliere Menotti rassegnò le sue dimissioni.

Il Consiglio ne prende atto.

**Liste politiche** — Si approvano quali vennero preparate dalla Giunta. Il numero totale degli elettori è di 1146. Il Consiglio però autorizza la iscrizione di altri due elettori muniti dei richiesti requisiti.

**Ponte del Medrio** — Il Sindaco notifica che l'ufficio tecnico di Alessandria approvò l'allargamento di questo ponte. La spesa relativa sarà sostenuta dalla Provincia.

**Attestato scolastico** — Il sig. maestro Bertonasco chiede gli venga rilasciato un certificato di lodevole servizio che gli servirà per ottenere la nomina di maestro a vita.

Dietro informazioni favorevoli date dal Sindaco, il Consiglio concede il richiesto attestato.

verità che interessano la cittadinanza si è dovuto cestinare perchè... *veritas odium parit*. Diamine! Certi riguardi sono dovuti. Un numero letterario poi non era certamente il più adatto per la pubblicazione di dette verità.

*G. B.* — Acqui — Si è dato al cestino anche il vostro sonetto *Chi clé* per ragioni che comprenderete di leggieri. Le mutate condizioni fisiche della persona, cui i vostri versi si riferiscono, tolgono l'opportunità della loro pubblicazione.

*L. I. - S. C. - G. C. - Paolo* — Acqui — Al cestino, al cestino.

*M. S.* — Asti — I vostri scritti ci sono giunti troppo in ritardo per essere pubblicati. Se sarà del caso si pubblicheranno altra volta.

*P. E.* — Genova — Grazie della promessa; ma, a dir vero, non ci basta; procurate di mantenerla.

*L. G.* — Torino — Vi pare che siano versi i vostri? Diamine!

*S. C.* — Alessandria — L'inesorabile cestino ha divorato i vostri parti letterarii; il bozzetto non va assolutamente, l'ode barbara poi è... troppo barbara.

*P. A.* — Nizza M. — Abbiamo ricevuto nulla. Sarebbe per avventura un pesce di Aprile in ritardo il vostro? Bricconcello, se così è.

**Comunicazioni** — Il Sindaco presenta al Consiglio il progetto del palazzo delle scuole. Ricorda che in seguito al parere contrario dato dal Consiglio scolastico di Alessandria egli si rivolse in appello al Ministro della pubblica istruzione. Le autorità tecniche governative diedero invece parere favorevole, introducendovi qualche modificazione. Così ad esempio il progetto comprendeva quattro piani, l'ultimo dovendo servire ad uso del convitto, ora invece questo 4° piano non sarà più elevato. Il convitto troverà invece sede conveniente in altro edificio dovuto all'iniziativa privata.

Altre modificazioni poi potranno essere introdotte dal Consiglio, che a suo tempo, sarà chiamato a pronunciarsi intorno ad esso.

Le varie parti del nuovo edificio potranno essere distribuite nel modo seguente:

Al 1° primo piano, dal lato della via Jona Ottolenghi, si metterebbe la scuola d'arti e mestieri, al 2° le scuole elementari, al 3° il corso tecnico e ginnasiale. Dal lato della via che mena al foro boario il palazzo sarà ornato di porticato in continuazione di quello Tosò. Da questa parte al piano terreno potrà, ove il Consiglio lo creda, trovare la sua sede, la Banca popolare.

Fatte ancora alcune considerazioni d'indole estetica ed edilizia, il Sindaco dà lettura di uno scritto, con cui comunica al Consiglio la nuova